Si delinea la composizione della Assemblea Costituente

Scoccimarro, Negarville e Pajetta deputati

Sono cominciati ad affluire al Ministero degli Interni, dalle varie circoscrizioni i dati riguardanti il numero dei seggi che ogni lista ha conquistato.

I seggi non ancora assegnati, e che quindi affluiranno al collegio unico nazionale, sono poco più di ottanta; vengono superate così le previsioni degli esperti che calcolavano a 70 il numero dei seggi che sarebbe stato assegnato dal collegio nazionale.

Secondo i dati uno ad ora in nostro possesso i comunisti hanno conquistato 92-95 seggi; i socialisti 104-107; i democristiani circa 180; l'UDN 30,32, il Blocco della Libertà 11, l'U. Q. 20, il P.R.I. 16-17, il Partito sardo d'Azione 2.

Questi dati non possono con[si]derarsi definitivi, poichè non tutte le circoscrizioni hanno proclamato ancora i risultati in seggi e perchè mancano ancora i dati completi per alcune circoscrizioni.

Per ora si conoscono i nomi soltanto i pochi deputati comunisti e precisamente di quei compagni che sono stati eletti nei collegi di Mantova, Firenze, Pisa e Venezia.

A Firenze è stato eletto con più di 19 mila voti di preferenza, il compagno Carlo Negarville, membro della Direzione del partito. Con lui sono stati eletti altri 4 compagni: Rossi, segretario della Federazione fiorentina, Bitossi, membro del c. c. del Partito, Maltagliati, ferroviere e Teresa Mattei. Nel collegio di Pisa sono stati eletti Barontini, membro del c. c. del partito, Bibolotti, esponente sindacale, Baldassari, sindaco di Lucca e Bargagna.

I compagni Gian Carlo Pajetta membro della Direzione del Partito, e Dante Bernamonti sono stati eletti nel collegio di Mantova. A Venezia sono stati eletti i compagni Mauro Scoccimarro, membro della Direzione del Partito e Ministro delle Finanze, e Vittorio Ghidetti.

Oltre i compagni che sono stati fino ad ora eletti il nostro partito porterà alla Costituente un certo numero di eletti della lista nazionale. Non si conosce ancora quale sarà il quoziente nazionale, e non è però finora possibile stabilire quanti deputati saranno eletti nel collegio nazionale.

Il Partito che avrà un maggior numero di eletti al collegio unico nazionale è quasi certamente il P.C.I. che ha riportato, almeno fino ad ora, elevatissimi resti. Seguono la Democrazia Cristiana, il P.S.I., il P.R.I., il P. d'A., ecc. Il P.C.I. dovrebbe avere dai 10 ai 14 seggi col collegio nazionale, la D. C., 8-10 e il P.S.I. 5-7, il P. R. I. 6-7 il P. d'Azione 8 o 9, la concentrazione Democratica Repubblicana 2.

Si ritiene probabile che siano così eletti nel collegio nazionale:

Togliatti, Longo, Scoccimarro, Secchia, Amendola, Nobile, Massola, Pratolongo, Sereni, Li Causi, Spano, Di Vittorio per i comunisti. De Gasperi, Micheli, Piccione, Pecorari, Restagno, Pastore, Chatrian, Fuschini, signora Jerbolino, la signorina Federici, Storchi, Mortati per la democrazia cristiana. Nenni, Lombardo, Modigliani, Lizzadri, Merlin, Pertini, Morandi, Cacciatore Vernocchi per i socialisti. Croce, Nitti, Bonomi, Carandini, Ruini, Pastore, Einaudi, Gasparotto, Porzio, dell'U.D.N., Sforza, Facchinetti, Azzi, Magrini, Perassi del partito repubblicano. Giannini, Patrissi, Brera, Marina, Tieri, Venditti, Prugnoni, Corsini per l'U. Q. Selvaggi, Lucifero, Bencivenga del blocco della Libertà. Cianca, Lombardi, Calamandrei, e forse Schiavetti del partito d'Azione. Parri, La Malfa della concentrazione democratica repubblicana.

Intensificato afflusso di materie prime dell'UNRRA

L'afflusso di materie prime predisposto dall'UNRRA per l'Italia è stato intensificato. La massima parte del tonnellaggio è stata assorbita dal carbone, di cui l'UNRRA ha potuto importare 200.000 tonnellate durante il maggio. Sono arrivate dalla Gran Bretagna 381 tonnellate di gomma naturale (destinata per copertoni di automobile) e 400 tonnellate di stagno in pani, mentre altre 300 tonnellate di stagno sono giunte dagli Stati Uniti e altre 100 sono state già caricate. Sono inoltre giunti dagli Stati Uniti diversi materiali destinati all'uso dei calzaturifici e dell'industria del cuoio: fra essi 63 tonnellate di pelli e 732 tonnellate di gomma per suole.

Inoltre sono arrivati 1000 tonnellate di antracite speciale per elettrodi, recentemente procurata dalla Ruhr, e dal Sud-Africa 1000 tonnellate di rame raffinato a fuoco per le industrie del trasporto e delle produzioni di macchine, mentre altre 900 sono in viaggio.

Cronaca di Roma

ALL'ESPOSIZIONE

Calcolatrici e telefoni si sono fermati

Si sono chiuse ieri le operazioni di scrutinio per le sezioni elettorali di Roma.

Ci siamo recati per l'ultima volta al Palazzo dell'Esposizione, sede dell'Ufficio Elezioni del Comune, dove per oltre un mese 500 impiegati hanno lavorato indefessamente per più di 12 ore al giorno. I locali erano ieri quasi deserti ed i cartelli indicatori, gli avvisi e i volti stessi del pugno di impiegati che lavoravano ancora dietro gli sportelli parlavano di sgombero.

Nel giorno della votazione e in quelli successivi l'attività degli uffici è continuata senza tregua anche durante la notte. 60 telefoni collegati con i 1028 seggi elettorali non hanno cessato di squillare per un solo istante per raccogliere via via i risultati dello spoglio delle schede che si andava facendo. 10.260 persone tra presidenti di seggi, segretari e scrutatori erano stati mobilitate per presiedere alle operazioni di voto che si sono concluse alla mezzanotte di martedì.

All'Ufficio elettorale centrale della circoscrizione di Roma sono continuati a pervenire fino a ieri i pieghi contenenti le schede nulle, le schede scrutinate e i verbali relativi allo scrutinio. Anche qui solo ieri le macchine calcolatrici hanno cessato di funzionare e il nugolo di impiegati, di tecnici e di specialisti si è diradato.

Via via che viene messo ordine nel caos di cifre e di dati in base ai quali è stato possibile fino ad ora fornire i soli risultati sintetici delle elezioni a Roma, si viene a conoscere il modo come i singoli quartieri della città hanno votato.

Come si poteva fin dalla vigilia prevedere la battaglia per la repubblica è stata condotta dagli strati di lavoratori, di professionisti e intellettuali più avanzati. E' stata quindi la trascurata, povera e lontana periferia che ha contribuito in massa a controbilanciare i voti dei clienti di casa reale e delle grandi società per azioni.

Gli uomini e le donne che hanno subito i bombardamenti e che soffrono per la miseria e la disoccupazione hanno infatti così votato:

	Repub.	Mon.
QUARTICCIOLO	8.172	3278
TIBURTINO	6123	2970
OSTIENSE	12605	7160
PRIMAVALLE	3572	1731
MAGLIANA	2252	1116

Gli ultimi nostalgici

PICCOLI PROBLEMI DELLA COSTITUENTE

Dove alloggeranno i deputati non residenti a Roma?

Quarantasei onorevoli resteranno in piedi - Lo stato assegnerà a ciascun deputato una diaria

Dove alloggeranno i deputati dell'Assemblea Costituente che non risiedono a Roma?

Per venir loro incontro il Ministero per la Costituente è in trattative con vari alberghi cittadini di prima, seconda e terza categoria per fissare un numero di stanze sufficiente ad ospitare 556 deputati. I nomi degli alberghi presso cui i deputati potranno prenotarsi verranno resi noti prossimamente a mezzo della stampa.

Le trattative tra il Ministero e gli albergatori non sono ancora concluse dal momento che più di un albergatore oppone resistenza. Una camera o più camere precettate, anche per degli Onorevoli che pagano bene, è sempre un certo impiccio in tempi come questi eccezionalmente aurei per i proprietari di alberghi.

E' vero che le camere precettate non saranno occupate in permanenza durante gli otto mesi dei lavori della Costituente. Se il deputato si allontanerà dalla capitale l'albergatore sarà libero di usare la stanza, alla condizione però che all'arrivo del deputato chiunque si trovi dentro la stanza deve sloggiare.

* * *

L'alloggio e la mensa verranno pagati direttamente dai deputati ai quali il Ministero assegnerà per ora una prima indennità. Si dice che ad ogni deputato verranno assegnate a tal uopo lire 20.000 mensili, ma l'ultima parola in proposito spetta al Ministro del Tesoro. In seguito la Costituente sovrana regolerà in modo autonomo anche questa questione.

D'altra parte il criterio dell'indennità personale è stato preferito a quello di gestire direttamente l'alloggio e la mensa per i deputati come hanno fatto lo Stato francese e il nostro per la Consulta, dal momento che a conti fatti risultò meno costoso.

Pare infatti che il conto presentato al Ministero della Consulta dall'Hotel de la Ville, totalmente requisito perchè fornisse alloggio e vitto ai consultori non romani, sia parso un pò «pepato».

D'altronde i membri della Costituente non usufruiranno di alcun altro vantaggio pratico. Basti pensare che l'aula dell'Assemblea contiene 510 posti mentre i deputati sono 556. Nelle assemblee plenarie quindi gli ultimi arrivati resteranno in piedi, a meno che non si regolino come i ritardatari a teatro, facendosi portare una «sedia a corridoio».

Chi ha notizie ...

Artigl. DONATI Flavio, internato campo di raccolta n. 2, Rodi Egeo.

BARTOLI Mario, 3. Regg. Artigl. Celere, 2. Gruppo a cavallo, 4. Batteria, P. M. 103

PICCINILLI Furio, 81. Fanteria, 1 Btg Operante (Montenegro).

Cap. Magg. PETRUCCI Ivo, 14 Regg. Fanteria, 7. Comp. P. M. 99, Div. Venezia, Montenegro

Si pregano i Comitati Assistenza Reduci, i Comitati di Stazione e tutti i lettori di voler esporre queste fotografie per facilitare la raccolta delle notizie che dovranno essere inviate all'«Unità», via IV Novembre 149.

Riunioni sindacali

Le commissioni interne ed i responsabili sindacali del Sindacato Autotrasportatori e spedizionieri per sabato 8 giugno alle 18 presso la Camera del Lavoro, piazza Esquilino 1.

Il Consiglio direttivo della Lega assistenziale Vetturini per oggi 7 alle ore 20 in vicolo Margana n. 11.

Il Consiglio direttivo del Sindacato Autisti pubblici per oggi 7 alle ore 11 presso l'Associazione Proprietari in via S. Nicolò da Tolentino 21 per la discussione dei turni.

Offerte di lavoro

I lavoratori iscritti nelle liste dei disoccupati della indicata qualifica professionale possono presentarsi all'Ufficio di Collocamento — viale Aventino n. 26 — per essere avviati al lavoro: n. 7 braccianti agricoli; n. 1 tornitore lavorante ceramista; n. 1 sarta rifinita; n. 1 cuoca; n. 3 pellettier; rifiniti; n. 1 orlatrice; n. 1 disegnatore geometra (conoscenza inglese); n. 2 aiuto sarte; n. 1 mezza lavorante sarta.

Rettifica

La signorina *Luciana Ribera*, il cui nome è stato fatto ieri dal nostro giornale nell'articolo «Strascichi di provocazioni elettorali» quale detenuta per truffa, ci informa che essa non è più detenuta dal dicembre scorso.

VELIO SPANO
(Direttore)
MARIO ALICATA
(Condirettore responsabile)

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Via Pozzetto, 119 - Telefono 61.110

«ARDITI D'ITALIA»

L'arresto di diciotto membri di un nucleo monarchico fascista

E' imminente l'arresto degli assalitori di Monte Mario

Si è diffusa ieri la notizia dell'imminente arresto dei responsabili del noto colpo di mano contro la stazione radio di Monte Mario. La voce è stata confermata dal capo dell'Ufficio Politico, dott. Bottino. A quanto ci risulta sono già stati scoperti i membri romani dell'organizzazione che effettuò la trasmissione fascista. Nei giorni scorsi tali individui sono stati pedinati e appostati. L'arresto può essere eseguito da un momento all'altro.

* * *

Il tentativo di costituire in Roma una sezione della famigerata organizzazione fascistico-monarchica, nota specie nel Sud, sotto il nome di «Arditi d'Italia», è stato sventato in questi giorni dall'Ufficio Politico della Questura, con il fermo di quindici uomini e tre donne, quasi tutti ex-fascisti, collaborazionisti e ufficiali delle formazioni nere. Tra i fermati figurano un colonnello e un maggiore dell'esercito. Sono pure stati fermati due individui, giunti da Napoli con l'incarico di tenere il collegamento tra la sezione degli «Arditi» di quella città e la costituenda organizzazione romana. Come si ricorderà furono proprio gli «Arditi» di Napoli a tentare una «marcia su Roma» il giorno 24 maggio. Solo l'energia della forza pubblica valse a stroncare il criminale proposito di pronunciamento monarchico.

La cattura dei diciotto «neo-arditi» è avvenuta qualche sera fa, alle ore 18.30, ad opera di venti agenti dell'U. P. al comando dei commissari Tripedi, Pimparò e Di Stefano. Alcune quote della Celere si videro da rinforzo. Fu eseguita un'irruzione nell'interno di una «Associazione reduci dalla Jugoslavia» non meglio identificata, sita in via dei Gracchi 191. Tutte le persone presenti in quel momento nella sede dell'associazione furono fermate. Furono anche sequestrati due gagliardetti fascisti e materiale di propaganda. Continuano gli interrogatori dei fermati e le indagini dirette a individuare i dirigenti dell'organizzazione. A quanto pare, costoro sarebbero alcuni ex-capi di nuclei neofascisti a suo tempo scoperti e disciolti dalla polizia, i quali si erano unboscati abilmente nella sede di un partito di destra legalmente riconosciuto, di cui preferiamo tacere il nome per non intralciare le indagini.

Furto in famiglia nella sede dell'Un. Monarchica

Verso le ore 17.30 di ieri, nella sede dell'Unione Monarchica in via dell'Umiltà, sono state rubate centinaia lire dal cassetto del segretario della suddetta organizzazione, dott. Ribera.

Data l'affluenza a quell'ora di clienti dell'esercizio nei pressi e nella sede stessa dell'UMI l'identificazione dei ladri non deve essere stata difficile.

Evidentemente qualcuno si è voluto rifare dei guadagni così tragicamente sfumati. La polizia ha proceduto all'arresto dei colpevoli nelle prime ore di questa mattina.

L'aumento delle tariffe tranviarie

Come abbiamo già pubblicato a decorrere dal 10 giugno p. v., le tariffe vigenti sulle linee auto-filo-tranviarie, saranno modificate come segue: linee circolari, radiali, ascensori e linee doppie per ogni tratto L. 5; ridotte L. 2; linee centrali e diametrali L. 7; ridotte L. 3, linee periferiche per ogni tratto L. 5, ridotte L. 2, linee notturne tranviarie L. 10; ridotte per militari di truppa L. 5.

Le tariffe ridotte si applicano tutti i giorni, esclusi i festivi riconosciuti dallo Stato, nelle corse che hanno inizio fino alle 8.30. Esse vengono perciò protratte di mezz'ora rispetto al termine sinora vigente. Le tariffe ridotte si applicano anche per l'intera giornata ai militari di truppa italiani ed alleati: fermi rimangono gli attuali supplementi: festivi di L. 1 e serali di L. 2 con la sola variante che quest'ultimo finchè avrà vigore l'ora legale verrà applicato dalle ore 22 in poi anzichè dalle 21.

Le carte settimanali per operai, valide nel pomeriggio dalle ore 15 alle 20, avranno i seguenti prezzi: tariffa per due percorsi giornalieri esclusa la domenica, L. 36; tariffa per tre percorsi giornalieri esclusa la domenica L. 54. La tariffa per il trasporto dei bagagli e dei cani da caccia rimarrà immutata in L. 10. Per quanto riguarda le linee periferiche, allo scopo di facilitare la popolazione meno abbiente, vengono modificate in molte corse nel senso di ridurre il numero dei tronchi tariffari, in cui esse sono suddivise aumentando in conseguenza la lunghezza dei singoli tratti. In particolare la linea 201 verrà ridotta da tre a due tronchi, con frazionamenti all'altezza di via Cesano; la linea 210 verrà ridotta da 4 a 3 tronchi con frazionamento alla Borgata Tiburtino III e al Bivio di via San Basilio; la linea 212 verrà ridotta da tre a due tronchi con frazionamenti all'altezza della Borgata del Quarticciolo, la linea 227 rossa verrà ridotta da tre a due tronchi con frazionamento al Forte Portuense: la linea 236 verrà ridotta da due a un solo tronco».

Il mistero di un omicidio finalmente svelato

In un'osteria di via Gaeta sono stati arrestati ieri dal commissario Piccolo della Squadra Mobile tali Antonio Giorgi e Placido Franceschilli, responsabili dell'omicidio di un certo Guido D'Orazi, avvenuto la sera del 22 maggio nella frazione di Laghetto sulla Via Casilina.

Dalle loro dichiarazioni si è potuto così ricostruire il fatto. Il Franceschilli quella sera si stava congedando dal suo amico Giorgi dicendo che andava a casa a munirsi della pistola perchè avrebbe dovuto trascorrere la notte nel fondo di sua proprietà, senonchè il Giorgi offerse all'amico la propria e decise di accompagnarlo per un tratto di strada. Giunti all'altezza del Camposanto, vicino ad una chiesa ove si era svolto un comizio democristiano, i due amici vollero provare l'arma. Il Franceschilli volendo tirare per primo, nel tentativo di togliersi vicendevolmente la pistola dalle mani, parti casualmente un colpo che colpì il D'Orazi, reduce dal comizio, che passava vicino ai due.

Il Giorgi si precipitò verso il D'Orazi allo scopo di soccorrerlo, ma costatatane la morte ebbe timore dell'arresto ed assieme al Franceschilli fuggì per la campagna e poi si rifugiò a Roma allo scopo di sfuggire alla giustizia. Il «Popolo» pubblicò la notizia parlando di «comunisti che assassinano ferocemente un democratico cristiano».

Ancora una volta la malafede dei redattori del quotidiano democristiano trova la sua smentita.

Quaranta feriti in uno scontro tramviario

Ieri sera un grave incidente tranviario si è verificato per la seconda volta nello spazio di due mesi circa, a Porta Maggiore.

Verso le 19.30 una circolare rossa proveniente da San Giovanni, si scontrava con un tram delle vicinali all'incrocio delle due linee.

Nell'urto rimanevano ferite più o meno gravemente circa quaranta persone, in maggioranza donne. Subito soccorsi da alcuni passanti, i feriti venivano trasportati all'ospedale di San Giovanni, dove i medici praticavano loro le prime cure. li dichiaravano guaribili da un minimo di cinque giorni, ad un massimo di venti.

RADIO

1. PROGRAMMA — Ore 7.25 Musiche del mattino — 11: Ritmi, canzoni e melodie — 12: Complesso caratteristico — 13.15: Quintetto Millepiedi — 14: Notiziario locale — 14.10: Canzoni celebri d'Italia — 14.20: Rassegna stampa americana, francese, inglese e russa — 14.48: Orchestra Campese — 17.30: Musica da ballo — 18.05: Lezione d'inglese — 19: «Il vostro amico» presenta un programma di musica leggera — 19.55: Attualità sportive — 21: Orchestra Vitale — 21.30: La discussione è aperta su: «Come e dove potranno trovare lavoro tutti gli italiani?» — 22: Orchestra diretta da Leone Gentili — 23.10: Musica da ballo — 23.50: Ultime notizie.

2. PROGRAMMA — Ore 8.10: Di tutto un po' — 11: Ritmi, canzoni e melodie — 12: Medaglioni. «Carlotta Brontë» — 12.10: Musica operistica — 13.10: Ritmi e canzoni — 13.30: Orsa minore — 13.55: Rubrica grafologica — 17.30: La voce di Londra — 18.05: Musica da ballo — 18.30: Lezione di inglese — 19.15: L'Università per radio — 19.30: Parigi vi parla — 19.50: Musica leggera — 21.25: Concerto sinfonico diretto dal m. Fernando Previtali con la partecipazione del pianista Guido Agosti. Nell'intervallo: Attualità letterarie.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9. - Telefono 61-372 e 61-364 ore 8.30-18;
Via del Tritone n. 75, 76, 78: tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8.30-18;
S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 683-564 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 117, tel. 64-157 e 64-693 ore 8.30-13 e 15-18 - Via della Mercede 51-A (filatelica Onarino) 9-13, 15.30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-171.

19 Villini, Case, Terreni L. 12

VILLA vende i Camilluccia. Telefonare 390147 [illegible] 14-15

20 Cessioni Aziende L. 12

CEDESI accreditata ditta ricambi auto Via Tiburtina 231 A.

LAZZARI DISOCCUPATI

Disgustoso atto di oltraggio al feretro di un nostro compagno

Ieri alle ore 17.30, mentre il feretro del compagno Guido Cardamone transitava per piazza Esedra, da un gruppo di monarchici che sostavano in evidente attesa sulla piazza partivano invettive e insulti diretti contro la bara e contro il corteo nel quale spiccavano alcune bandiere rosse. Uno dei componenti il gruppo si avvicinava poi al carro funebre e vi sputava sopra esclamando con disprezzo «Uno di meno!». Naturalmente la folla degli accompagnatori reagiva prontamente all'infame gesto. L'oltraggiatore veniva inseguito e dal parapiglia nascevano alcune colluttazioni, per fortuna senza serie conseguenze. Il pronto intervento della Celere poneva fine al tumulto creato dai monarchici con il preciso intento di sollevare incidenti. Fra i provocatori dobbiamo segnalare la presenza di un gruppetto di amici di Guidalieri, il malfamato «bombardiere» dei Savoia, che però sono stati messi a posto da alcuni mutilati presenti nel corteo al seguito del feretro. Ci viene anche segnalato che l'oltraggio al feretro era stato concordato da un gruppo di «lazzari» che sostavano alle ore 15.30 di ieri, in inutile e provocatoria attesa davanti alla sede dell'UMI in via dell'Umiltà.

Sempre ad opera di questi neo-disoccupati è stata inscenata una specie di gazzarra nei paraggi di via dell'Umiltà, ove questi «bravi» sono soliti sostare oziando e provocando per tutta la giornata, sempre pronti a squagliarsela non appena vedono apparire all'orizzonte la sagoma quadrata delle «jeeps» della Celere. Dopo aver coraggiosamente schiaffeggiato un repubblicano poco più che ventenne che aveva ingaggiato una discussione credendo di parlare con degli uomini e non con dei malfattori, lo sparuto gruppetto di squadristi 1946 (una cinquantina in tutto) ha girenzolato urlazzando la sua fede nella regale pagnotta per le adiacenze di piazza Sciarra, offrendo disgustoso spettacolo di se ai passanti che si sono guardati bene dal prenderli in considerazione. La Celere ha disperso il piccolo gregge belante che si è sciolto al grido di «Viva Franceschiello!» e levando alte querimonie e grida di rammarico in omaggio alla preziosa Corona che non è più in grado di mantenerli. E' stato fermato dalla Polizia un figuro semi-paracadutista trovato in possesso di una pistola semi-scarica.

L'ex capo della marina repubblichina sotto giudizio

E' stato stamane rinviato a giudizio della Sezione speciale presso la nostra Corte d'Assise il capitano di fregata Carlo Cuturi, che fu capo dei servizi della marina presso la repubblica di Salò, con funzioni di Ministro. Il Cuturi deve rispondere di collaborazione col nemico ai sensi dell'art. 56 del Codice Militare di guerra per avere organizzato l'esodo al nord degli ufficiali della marina, minacciando le famiglie in caso di mancata partenza, consegnando ai tedeschi la lista degli ufficiali di marina presenti a Roma

I commenti della stampa estera alle elezioni italiane

(Continuazione dalla 1. pagina)

[monar]chia esistente in Italia, il voto di domenica scorsa non ha certamente il carattere della provvisorietà e della instabilità e che nella istituzione della Repubblica non vi è alcun che di rivoluzionario.

Un lungo commento dedica oggi il *Manchester Guardian* ai risultati del referendum.

«Anche in quanti in Inghilterra tengono in più alto conto la monarchia — scrive il giornale liberale — non saranno portati a discutere la saggezza di questa decisione».

«La migliore tradizione dell'Italia moderna è repubblicana. La monarchia dei Savoia non è stata un prodotto naturale. Ma, — continua il giornale — se il sogno di Mazzini per quanto riguarda l'Italia unita in repubblica, si è realizzato col «referendum», quanto lontano è il risultato delle elezioni per la Costituente dall'altro sogno mazziniano: la distruzione del papato».

L'incertezza relativa al trattato di pace e specialmente al destino di Trieste costituisce un grave ostacolo alla attuazione di un programma di riforme, afferma il giornale, e prosegue: E' quindi ora di ritirare tutte le truppe britanniche ed americane dall'Italia e di fare entrare l'Italia in condizioni di parità della famiglia delle Nazioni. In complesso, l'Italia si è guadagnato il biglietto di ritorno, e merita il rispetto e l'amicizia degli Alleati».

Commenti americani

Anche la stampa nord-americana si occupa diffusamente delle elezioni italiane ed in particolare del risultato del referendum.

Il *New York Herald Tribune* rileva che Umberto è probabilmente il primo monarca di un grande paese che abbia svolto una vera e propria campagna elettorale per la conservazione della sua carica e per il mantenimento del potere sovrano nella sua famiglia. E forse, anche il primo ad essere estromesso dal proprio paese e dalle proprie funzioni senza spargimento di sangue, conflitti e abdicazione, ma semplicemente per effetto di un conteggio materiale di voti. Così finisce in maniera veramente strana una delle più antiche istituzioni e una pagina di storia si conclude. Ma la verità è che la casa dei Savoia aveva sulle sue spalle troppo grave peso della responsabilità per gli anni del fascismo. Quale strumento di ordinato sviluppo, essa era diventata troppo inadatta, troppo incerta, troppo instabile troppo suscettibile di assumere la funzione di far rivivere la reazione.

Dal canto suo il *New York Times* osserva: «Il fatto che colpisce maggiormente e che l'Italia esce dal fascismo, dalla sconfitta e dalla grande miseria per prendere la stessa strada della Francia e di altre democrazie mature: tale via conduce verso una riforma moderata entro l'ambito della tradizione».

Un giudizio sovietico

Scarsi sono ancora i commenti della stampa sovietica.

Il commentatore sovietico, Ivanov, dopo aver affermato da Radio Mosca che la sconfitta della reazione è incontestabile, rileva che il Partito comunista, bersaglio principale delle elezioni, si è affermato come grande partito democratico profondamente radicato nel popolo e dopo la prova di domenica si può dire che le sue attuali posizioni sono — più di ogni altro partito — veramente solide e capaci di resistere a qualunque bufera. Quanto all'altro grande Partito, il Democristiano, sebbene dal computo dei voti appaia che esso ha dato un debole contributo alla repubblica data la sua larga base di massa costituita da contadini, rimane un partito i cui seguaci sono per il rinnovamento democratico dell'Italia e per le riforme economiche in favore del popolo. Le masse del Partito democristiano non possono non marciare anche in avvenire in stretta unione con le masse dei partiti democratici di sinistra.

L'Unione di tutte le forze sinceramente democratiche è una necessità tanto maggiore in quanto se il 2 giugno è il giorno della vittoria elettorale della democrazia, esso dimostra anche — nello stesso tempo — che la reazione dispone ancora di forze considerevoli e che il fascismo è ancora vivo ed operante.

Il saluto del P. Comunista Francese

Anche la stampa francese si occupa diffusamente delle elezioni in Italia. Il P. C. F. ha diramato stasera la seguente dichiarazione:

«L'ufficio Politico del Partito Comunista francese saluta la vittoria della Repubblica Italiana ed esprime la certezza che una stessa vittoria sia in Spagna il giorno che Franco cesserà di fruire dei benefici dell'aiuto di alcune potenze straniere, che stanno rinviando l'ora della sua caduta».

Un grande panico ha invece prodotto il verdetto repubblicano del popolo italiano negli ambienti monarchici spagnoli. Essi ritengono che l'eliminazione dell'istituto abbia fortemente fatto diminuire le speranze di una restaurazione monarchica in Spagna.

Romita comunica alla stampa i risultati del referendum istituzionale

SPORT

Juventus-Napoli e Livorno-Torino al centro della settima giornata

Dopo la parentesi elettorale, il campionato di calcio riprende con aumentato interesse, per i risultati davvero imprevisti di giovedì 30 maggio.

Il Torino, dopo 5 giornate d'imbattibilità, durante le quali non aveva subito neppure un goal, ha dovuto piegarsi a una Juventus, tornata di colpo alla forma migliore. Una rete di Piola su rigore ha deciso l'incontro ridando a questo girone un aspetto d'incertezza che sembrava finito dopo le sconfitte dell'Inter nell'incontro coi granata. La vittoria della Juventus ha inoltre permesso ai nero-azzurri di rimanere in lizza per il titolo, malgrado la seconda sconfitta consecutiva subita ad opera dei concittadini del Milan.

Delle due inopinate sconfitte ha profittato il Napoli, che vittorioso per 5-0 su di un Livorno inerte effetto rassegnato, è ormai a soli 3 punti dal Torino e ad 1 da Juventus e Inter. La squadra partenopea marcia finalmente a pieno regime, compreso l'attacco che è, tale di un Verrina teatore instancabile e dello stoccatore Barbieri, tiratore scelto delle finali. Nella giornata che ha visto la clamorosa sconfitta delle favorite, la Roma ha colto la prima vittoria su di una Bari, paurosa di vincere, con un bel tiro di Iacobini al 35' della ripresa.

I confronti diretti fra le squadre del Nord e quelle del Sud, disputati nelle ultime due giornate hanno acuito l'attesa di veder di nuovo alle prese le quattro unità settentrionali contro quelle centro-meridionali.

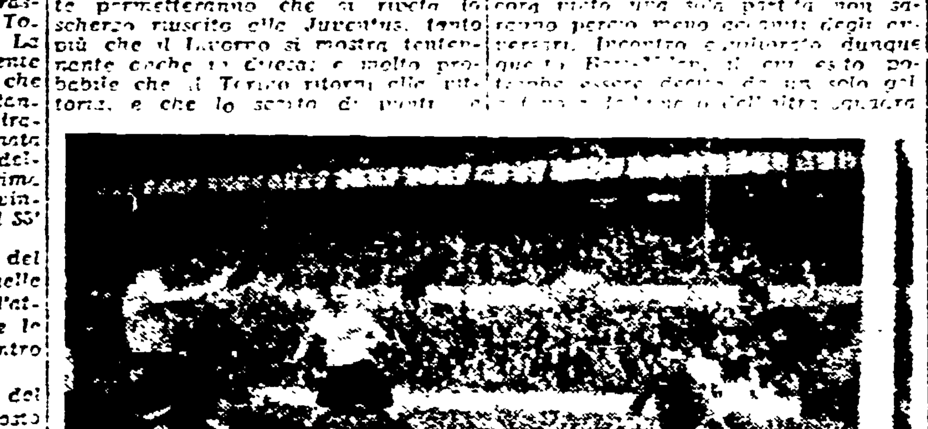
Al centro dell'ultima domenica del girone d'andata va senza dubbio posto il match Juventus-Napoli.

Questo incontro ha una grande importanza ai fini della lotta per lo scudetto e in esso la Juventus dovrà confermare la vittoriosa prova contro i granata, anche per non perdere di nuovo il terreno riconquistato. Il Napoli dal canto suo gioca la gran carta: vincere a Torino, significherebbe inserirsi tra le famose «tre grandi» ed aspirare di giungere primi ad cimento unico di esse alla fine del Torneo, posto che non vi meno probabilità di giungere primi, c'è da pensare che gli azzurri, che si valgono di una difesa impenetrabile con il mast. no Pretto e il potente Berra, e hanno Andreolo, Rosi, Verrina, Barbieri e Di Pasquale in gran forma, saranno per i bianconeri un ostacolo durissimo.

Livorno-Torino ha di colpo acquistato interesse per la sconfitta dei campioni d'Italia. I labronici tenteranno contro i torinesi di ritornare la bella squadra che contrastò loro passo per passo la conquista dello scudetto nell'ultimo campionato a girone unico, giungendo ad un solo punto di distacco. Ma Gabetto, Mazzola, Castigliano e compagni difficilmente permetteranno che si ripeta lo scherzo riuscito alla Juventus, tanto più che il Livorno si mostra tentennante anche in casa; e molto probabile che il Torino ritorni alla vittoria, e che lo scarto di punti sia quello che le differenze di classe fa prevedere.

La Roma e la Bari sono impegnate contro le due squadre milanesi: in incontri di pronostico, e se qualche speranza esiste per gli uomini di Campeggi, che giocano in casa, nessuna speranza sembra possono accampare i giallo-rossi, se non una tregua difesa.

L'internazionale infatti riavrà il suo Achilli e forse anche Barsanti, e dovrà inoltre riabilitarsi delle due ultime sconfitte che hanno non poco scossa la sua posizione di candidata al primato. Il Milan lancia[tissimo] dopo la gara con[tro i] cugini, disputata contro i concittadini, tenterà il tutto per tutto per non tornare sconfitto per la terza volta dal suo viaggio nel sud. I baresi che non hanno ancora visto una sola partita non saranno però meno coriacei degli avversari. Incontro equilibrato dunque quello Bari-Milan, il cui esito potrebbe essere deciso da un solo goal e [illegible] dell'altra squadra.



Jinks, centro-attacco del Tottenham Hot Spur sta per segnare il secondo goal per la sua squadra, nell'incontro disputato contro l'Aston Villa, invano ostacolato dal terzino Cumming, capitano dell'Aston Villa.

SPETTACOLI

TEATRI

ADRIANO: prossima apertura, grandi spettacoli di rivista.
ARTI: ore 18: La cena delle beffe.
CIRCOLO ARTISTICO: giovedì, alle ore 17: «Belliada e il Mostro» e «Vita triste...» «Monteclerio» con burattini.
ELISEO: alle ore 18: «Mercanti di gloria» di Pagnol e Nivoix. Grande successo.
LA SCENA: riposo.
NILO DANZE: Trattenimenti danzanti (giov., sabato e dom.).
QUIRINO: dall'11 giugno: «Il ritratto di Dorian Gray».
TEATR. DELL'OPERA: ore 18: concerto sinfonico vocale con Lawrence Tibbett.
VALLE: comp. Recite Pagnaniane, ore 18: «La Gioconda» di G. D'Annunzio.

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. Franco Sportelli.
ARENA AZZURRA: cinedanza, inaugurazione 15 giugno (v. Trionfale, Monte Mario).
DANCING VILLAFRANCA: ore 21.30: dancing e varietà.
FOLLIE: Fabrizia Colombo.
GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO (Galleria Colonna): dalle ore 17 alle 24. Orchestra Vatta e Franco Fabi della radio.
GROTTE DEL PICCIONE: ore 20: Cena e dopocena dancante, jazz con Ladoli.
JOVINELLI: comp. Zacchini, film «Barbablù».
LA FENICE: comp. I Bianchi, film «Eterno ritorno».
MANZONI: dalle 17, rivista «Trieste mia» spettacolo continuato.
PRINCIPE: Nuovo spettacolo di rivista e L'adorazione.
SPLENDORE: comp. riv. Dante Maggio e film «Il grande valzer».
SALA UMBERTO: ore 17: «Gorgheggi per uomini grandi» con Gallardi e Dosa.
TEATRO DELL'ISOLA (Zozo): giovedì: Balletti dell'Opera e attrazioni varie.

CINEMA

Acquario: Maria Luisa.
Alcyone: L'incendio di Chicago.
Ambasciatori: Racconto d'amore.
Apollo: La grande menzogna.
Aquila: I deportati.
Arcobaleno: O sole mio e doc.
Astra: Il grande valzer.
Attualità: Se mi vuoi bene.
Augustus: Torna a Sorrento.
Aurora: Robin Hood.
Barberini: Paradiso proibito.
Brancaccio: Avventura al Messico.
Capranica: Tutti baciarono la sposa con Joan Crawford.
Capranichetta: ore 16.30, 18.45, 21.15. Se mi vuoi sposami.
Centrale: Gente allegra.
Cinestar: La taverna dei 7 peccati.
Cola di Rienzo: Il ponte dell'amore.
Colonna: La mia via.
Colosseo: Fiamme alla frontiera.
Cristallo: Il segno di Zorro.
Delle Province: riposo.
Delle Terrazze: L'eredità dello zio buonanima.
Delle Vittorie: Saludos amigos e Bagliori di Manhattan.
Doria: Un colpo di pistola.
Eden: Fornaretto di Venezia.
Excelsior: La via di Carlo.
Farnese: Le fanciulle delle follie.
Flaminio: Il mistero dell'uomo invisibile.
Galleria: Paradiso proibito.
Giulio Cesare: Saludos amigos e Bagliori di Manhattan.
Gloria: riposo.
Imperiale: Tutti baciarono la sposa.
Iris: Il Figlio della furia.
Italia: Fanny Lebonnard.
Induno: Anime sul mare.
Massimo: Sim Sala Bim.
Mazzini: Il Figlio della furia.
Moderno: Fior di neve e attualità.
Modernissimo: sala A: Volto di donna, sala B Sua Altezza innamorata.
Nomentano: Sim Sala Bim.
Nuovo: Un piacevole incontro.
Odescalchi: Macao, l'inferno del gioco.
Olimpia: Macao, l'inferno del gioco.
Orfeo: Il barbiere di Siviglia.
Ottaviano: I lancieri del Bengala.
Palestrina: Il sentiero della gloria.
Palazzo: Eroi senza gloria e doc.
Planetario: Le miserie del sig. Travet.
Parioli: Anime sul mare.
Politeama Margherita: Pericolo all'ovest e doc.
Quirinale: Il segno di Butterfly.
Quirinetta: ore 16.45, 18.45, 21.15 «They all kissed the bride» (Tutti baciarono la sposa) con Joan Crawford e Melvyn Douglas (edizione originale).
Regina: Femmina del porto e att. Incom.
Rex: Il grande valzer.
Rialto: La vita ricomincia.
Roma: I crociati.
Rivoli: dalle 15.30: Il tesoro di Tarzan.
Sala Chantal: riposo.
Sala Pio XI: Roma città aperta.
Salario: O sole mio.
Salerno: Spionaggio.
Savoia: Avventura al Messico e doc.
Splendore: Paradiso proibito.
Salone Margherita: Macao, l'inferno del gioco.
Smeraldo: La cortigiana di Siviglia.
Supercinema: Macao, l'inferno del gioco.
Trianon: Un colpo di pistola.
Trieste: La taverna dei sette peccati.
Tuscolo: Bohème.
Volturno: Il grande valzer.
XXI Aprile: Non ti posso dimenticare.

12 RATE UGUALI SENZA ANTICIPO
LE MIGLIORI RADIO DI TUTTE LE MARCHE scelte e garantite da
GERMINI RADIO
PIAZZA VENEZIA (ang. IV Novembre) telefono 60-555, VIA VOLTURNO, 20, VIA MONTE DELLA FARINA, 51.

ANNUNZI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM
MALATTIE VENEREE - PELLE
EMORROIDI - VARICI
RAGADI - PIAGHE - IDROCELE
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO 504
Telefono 61-929 - Ore 8-20

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
(fer. ore 8-20 - fest. ore 8-13)
Via Cola di Rienzo 152 - Tel. 34-501

Dott. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore e senza operazioni delle EMORROIDI Ragadi Piaghe VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo 152
Telef. 34-501 - Ore 8-20 - fest. 8-13

Dott. P. MONACO
Veneree - Pelle - Esami del sangue e microscopici - Ginecologia - Emorroidi - Vene varicose. Salaria, 73 (P. Fiume) int. 4 - Tel. 862.950 (8-21)

Gabinetto Medico Chirurgico
Dirett. Dott. **L. COLAVOLPE**
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE-PELLE
VIA GIOBERTI, 30 (presso Stazione)
Aut. Pref. 53725 del 1-5-1946 - ROMA

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE E PELLE IMPOTENZA
Disturbi e anomalie sessuali
Ore 9-12 - 16-19, festivi 10-12
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2, ang. Via Viminale (presso Stazione)

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree - Via Tacito 7 (P.za Cola Rienzo) 9-14; 17-20 - tel. 351.042